



MUSICOFF

PACASSONI RILEGGE FRANK ZAPPA (& UNDERWOOD)

Alfredo Romeo (/u/alfredo-romeo) | [Recensioni - Album](#) (/recensioni/recensioni-album) | 05/06/2018 alle 11:40



Per affrontare la discografia di **Frank Zappa** (<https://www.musicoff.com/frank-zappa>) la versatilità certo non manca a **Marco Pacassoni**, solista di vibrafono e marimba e compositore, negli ultimi anni uno dei nomi più interessanti nel panorama jazzistico nazionale.

Questo anche grazie ai tre precedenti dischi pubblicati da leader (più un altro paio come co-leader) e a collaborazioni di assoluto rilievo. Queste ultime, a riprova della versatilità cui si faceva cenno prima, vanno da jazzisti di chiara fama (alcuni dei quali di estrazione latin come **Michael Camilo**, **Horacio "El Negro" Hernandez** e **Alex Acuña**), a esponenti di spicco della canzone d'autore italiana (da **Bungaro** a **Malika Ayane** a **Luca Barbarossa**...).

Dotato di una preparazione ineccepibile - Pacassoni si è diplomato al conservatorio di Pesaro e poi al Berklee College di Boston - nella sua nuova prova discografica il percussionista marchigiano ha voluto rendere omaggio alle composizioni di uno dei geni musicali dello scorso secolo, quel **Frank Zappa** (<https://www.musicoff.com/frank-zappa>) che nel periodo 1966 - 1977 aveva fatto spesso ricorso alla maestria strumentale e interpretativa di una virtuosa delle percussioni, **Ruth Underwood**.

Grazie a lei e agli audaci arrangiamenti zappiani, il vibrafono e la marimba, 'tastiere' predilette da Pacassoni (che peraltro è anche un ottimo batterista), avevano goduto di una vetrina considerevole, che aveva contribuito a 'sdoganarle' in ambienti estranei alla musica classica, avvicinandole al mondo del rock più sperimentale e al **progressive** (<https://www.musicoff.com/progressive-rock>).

In uscita per Esordisco il 9 giugno, **Frank & Ruth** vuole anche celebrare indirettamente i 30 anni dall'ultimo concerto tenuto da Zappa nel nostro Paese, al Palasport di **Genova**, proprio il **9 giugno del 1988**.

Concepito e realizzato di concerto con il produttore **Pierre Ruiz**, l'album vede impegnati tre storici collaboratori del leader, il pianista **Enzo Bocciero**, il chitarrista e produttore **Alberto Lombardi** (<https://www.musicoff.com/alberto-lombardi>) e il bassista **Lorenzo De Angeli**, oltre a due ospiti di assoluto rilievo quali la funambolica vocalist **Petra Magoni** e il formidabile batterista statunitense **Gregory Hutchinson**.

Marco Pacassoni Group - "Frank & Ruth"



MUSICOFF

Alberto Lombardi, oltre che in veste di pregevole musicista quale è, figura in questo lavoro anche come produttore ed è suo il messaggio dei brani, confermandosi così un artista a tutto tondo.

L'album si apre con "**Blessed Relief**", il cui tema è esposto in modo meno assertivo, più morbido rispetto a quanto si ascolta su **The Grand Wazoo** (https://it.wikipedia.org/wiki/The_Grand_Wazoo?utm_source=musicoff), e prosegue con l'unico brano originale, "**For Ruth**", un convincente omaggio del leader allo stile della Underwood, con un bel solo nella coda finale per la batteria di Hutchinson.

All'incredibile e ironica rilettura affidata alla voce di Pietra Magoni di "**Planet of the Baritone Women**" segue "**Sleep, Pink and Black**", audace medley di tre brani ("Sleep Dirt", "Pink Napkins" - con Pacassoni che esegue al vibrafono il solo suonato a suo tempo da Zappa - e "Black Napkins").



(/assets/upload/2018/06/P/pacassoni-rilegge-frank-zappa-underwood/marco_pacassoni_by_adams.jpg?utm_source=musicoff)

Marco Pacassoni

Tutta da gustare la versione per marimba solista di "**The Black Page**", il brano più conosciuto e temuto dai batteristi quando si parla del genio di Baltimora, cui fanno seguito gli arrangiamenti originali di "**Edchidna's Arf**" (con un altro bel solo di Hutchinson), "**The Idiot Bastard Son**" e "**Peaches en Regalia**".

"**Stolen Moments**" di Oliver Nelson, un classico del jazz moderno inciso da Zappa nel disco **Broadway The Hardway** (https://en.wikipedia.org/wiki/Broadway_the_Hard_Way?utm_source=musicoff), chiude un album di grande eleganza e sostanza, come tipico di tutta la produzione del percussionista marchigiano.

Un album che ha il pregio di riportare sotto la luce dei riflettori la musica di Zappa e di ricordare a tutti noi lo straordinario contributo a essa dato dalla bravissima Ruth Underwood.